

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP CON LA COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA ATTIVITÀ E INTERVENTI A VALERE SULL'AVVISO 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU.

AVVISO 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1 SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ, CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE.

Premesso:

che la Comunità Montana Alta Valtellina, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Bormio, ATS LOMB_81, a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 ex Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 5 del 15.02.2022, ha chiesto l'ammissione al finanziamento dei progetti per l'implementazione delle seguenti linee di finanziamento:

- M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di intervento 1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti euro 600.000,00;
- M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità euro 495.000,00;

che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 29.05.2022 il progetto a valere sulla M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di intervento 1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti CUP D74H22000330001 è stato valutato idoneo, ma non finanziato e che il progetto a valere sulla M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP D74H22000340001 è stato valutato ammissibile a finanziamento;

Richiamati:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- Il D.Lgs. 267/2000, ove si prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

- La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che dà ampia espressione al principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e dei servizi sociali e che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria competenza progettuale;

- L'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- L'art. 55 del D.Lgs. 117 del 03.07.2017 recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che, disciplina l'istituto della co-progettazione;

- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

Tutto ciò premesso,

SI INDICE

un'istruttoria pubblica per individuare soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sull' "AVVISO PUBBLICO n. 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI - PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ EMARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1 -SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NONAUTOSUFFICIENTI, INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ, INVESTIMENTO 1.3 - HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA" approvato con decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 5 del 15.02.2022.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche, ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti della Comunità Montana Alta Valtellina, Ente gestore dell'Ufficio di Piano di Bormio, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

Art. 1 – Oggetto della coprogettazione

Il presente avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di soggetti di Terzo Settore interessati a collaborare con la Comunità Montana Alta Valtellina per consentire la più ampia adesione e partecipazione, in un'ottica di integrazione sinergica tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale presenti sul territorio.

La co-progettazione ha per oggetto l'AVVISO PUBBLICO n. 1/2022 PNRR NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI - PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ EMARGINALITÀ SOCIALE".

Le macro aree di interesse dell'Ente sono le seguenti:

- a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, - Linea d'intervento 1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti: dotazione finanziaria prevista: Euro 600.000;
- b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità dotazione finanziaria prevista: Euro 495.000,00.

Ciascun soggetto potrà manifestare interesse a partecipare ad uno o più Tavoli di co-progettazione, ciascuno coincidente con una singola linea di attività.

Art. 2 – Durata del partenariato e del progetto

La coprogettazione si svilupperà nel periodo di tempo ricompreso tra gli esiti della presente procedura e la data della firma degli atti di convenzionamento tra la Comunità Montana Alta Valtellina e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (che potrà avvenire a partire dal 1° giugno 2022).

L'Accordo di collaborazione successivo, tra l'Ente Capofila e gli Enti del Terzo Settore selezionati, sarà stipulato, ai sensi del comma 13 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR, ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente ed avrà come durata quella prevista dal Ministero.

Art. 3 – Progetto

Il soggetto manifestante interesse per una o entrambe le linee d'intervento oggetto dell'avviso, sulla base delle indicazioni del citato Avviso Pubblico e del citato decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e

per la programmazione sociale, dovrà presentare la/e proposta/e che intende attuare in partnership con l'ufficio di piano della Comunità Montana Alta Valtellina e che sviluppi/no l'/le idea/e progettuale/i predisposta/e dallo stesso ufficio di piano e qui allegata/e, approvata/e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 98/2022.

Art. 4 – Risorse per la coprogettazione

Le risorse complessive, da utilizzarsi secondo le disposizioni del Ministero stesso, saranno quelle assegnate alla Comunità Montana Alta Valtellina, quale Soggetto attuatore dei progetti finanziati.

Art. 5 – Tavolo di coprogettazione

Dopo la scadenza del termine previsto dal presente Avviso per la presentazione della manifestazione di interesse verrà costituito un Tavolo di co-progettazione per ciascuna linea di attività, finalizzato alla elaborazione dei progetti di dettaglio, corredati dai relativi cronoprogramma e piano finanziario, che saranno oggetto della stipula della Convenzione tra Ministero competente e Ambito Territoriale Sociale.

Tale Tavolo sarà costituito da personale della Comunità Montana Alta Valtellina e dei soggetti che, manifestato interesse, sono risultati ammissibili alla coprogettazione.

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di co-progettazione.

Art. 6 – Soggetti ammessi alla coprogettazione

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'Ente Capofila per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al RUNTS o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Art. 7 – Requisiti di partecipazione

I soggetti interessati a presentare la manifestazione d'interesse dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

7.1. – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

7.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 80 (con particolare riferimento al comma 5, lettera d) relativo alle situazioni di conflitto di interesse) e 83 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 85 del decreto legislativo n. 159/2011 e s.m.i., analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;

7.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

1. Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
2. Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;
3. Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;
4. Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.

7.1.c) Gli Enti del Terzo Settore che presentano manifestazione di interesse devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

7.2. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che si intendono attuare e nello specifico, per le singole linee di attività, sono richiesti i seguenti requisiti:

a) Investimento 1.1–Linea di intervento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti.

Requisito: Esperienza almeno biennale maturata negli ultimi cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso nella gestione di servizi e interventi socio-assistenziali, domiciliari o territoriali a favore di persone anziane.

b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità –

Requisito: esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso nella gestione di servizi e interventi socio-assistenziali, domiciliari o territoriali a favore di persone con disabilità.

Il possesso dei requisiti di cui al punto 7.2 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da almeno un partecipante all'aggregazione.

Art. 8 – Modalità e fasi della procedura istruttoria

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

- a) selezione degli Enti del Terzo Settore che hanno presentato la manifestazione di interesse e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo al fine dell'individuazione del progetto definitivo di dettaglio e dei relativi cronoprogramma e piano finanziario;
- b) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni all'idea progettuale presentata in fase di manifestazione di interesse: in questa fase si parte dalla/e proposta/e progettuale/i del/i soggetto/i selezionato/i nella fase di selezione e si procede alla sua/loro discussione critica attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare. Scopo dei tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Ente capofila e con gli altri aspiranti partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività, così implementando il Documento progettuale predisposto dall'Ufficio di Piano della Comunità Montana Alta Valtellina;
- c) presentazione del progetto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- d) in caso di approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di stipula della Convenzione tra quest'ultimo e l'Ente Capofila, si addiverrà alla stipula di apposita Convenzione tra la Comunità Montana Alta Valtellina e i soggetti partner, nelle forme consentite dalla normativa vigente, secondo il comma 13 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

La Convenzione disciplinerà:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni degli Enti del Terzo Settore attuatori partner e gli impegni dell'Amministrazione precedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ente precedente e da quelle offerte dagli Enti del Terzo Settore partner nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Ente capofila, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

Art. 9 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione entro le **ore 12.00 del giorno 20-06-2022** con PEC indirizzata a cmav@pec.cmav.so.it e avente come oggetto "Richiesta di partecipazione al Percorso di co-progettazione PNRR", dovranno far pervenire i seguenti documenti:

- Istanza di adesione, su carta intestata dell'Ente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, a pena di esclusione;
- Proposta progettuale con gli elementi di cui all'art. 3 del presente Avviso, anch'esso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda dovrà:

- a. riportare la seguente dicitura:
PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP CON LA COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA ATTIVITÀ E INTERVENTI A VALERE SULL'AVVISO 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE";
- b. indicare l'investimento a cui si intende partecipare:
 - Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
 - Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di auto dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà inoltre contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
- le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata per le attività previste dai progetti;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione ad assumere e rispettare, per quanto di propria competenza, gli impegni previsti nell'Avviso Pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'articolo 12;
- dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 80 (con particolare riferimento al comma 5, lettera d) relativo alle situazioni di conflitto di interesse) e 83 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 85 del decreto legislativo n. 159/2011 e s.m.i., analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;
- dichiarazione di essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori;
- il nominativo del referente dell'azione e l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica;
- liberatoria in favore dell'amministrazione comunitaria in ordine alle eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

Art. 10 – Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

Una Commissione Tecnica, nominata a tale scopo dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione prevista dal presente Avviso, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteria di valutazione	Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati
Qualità complessiva della proposta e corrispondenza con quanto previsto dall'Avviso Pubblico n.1/2022 -PNRR e dall'idea progettuale elaborata dall'Ufficio di Piano nella fase di co-programmazione	Fino a 35 punti
Innovatività delle azioni proposte e congruità con le risorse economiche e professionali previste	Fino a 25 punti
Ampiezza e complementarità delle risorse coinvolte e coinvolgimento reti formali e informali del territorio dell'ambito	Fino a 10 punti
Valore del cofinanziamento messo a disposizione	Fino a 10 punti
Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	Fino a 10 punti
Esperienza nel settore oggetto di intervento maturata nel territorio dell'Ambito Territoriale di Bormio	Fino a 10 punti

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Nella valutazione dei progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dal concorrente, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del Progetto da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i partner, nulla sarà loro dovuto sul piano economico e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Art. 11 – Pubblicazione

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito della Comunità Montana Alta Valtellina all'indirizzo www.cmav.so.it.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito della Comunità Montana Alta Valtellina nella sezione Amministrazione trasparente.

Art. 12 – Dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR (“Regolamento Generale sulla protezione dei dati”), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte della Comunità Montana Alta Valtellina in qualità di Titolare del trattamento.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 13 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 14 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 15 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Attilia Galli Responsabile dell'Ufficio di Bormio.

L'Unità Operativa amministrativa di riferimento per il presente avviso è l'Ufficio di Piano della Comunità Montana Alta Valtellina.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti all'indirizzo udp@cmav.so.it entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 16 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 17 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 18 – Disposizioni finali

L'Ente procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto al Ministero, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

La Comunità Montana Alta Valtellina è infatti l'Ente capofila del progetto e referente per il Ministero della correttezza dello stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio.

Il Responsabile dei Servizi Sociali e culturali
Attilia Galli

ALLEGATO 1

Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Linea di intervento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti

N°UTENTI CHE SI PREVEDE DI RAGGIUNGERE

300 persone che fruiscono dei servizi a sostegno della domiciliarità

DESCRIZIONE PROGETTO

Si intende allestire e attivare una “centrale operativa” costituita da medico, infermiere, tecnico della riabilitazione, assistente sociale e coordinata da un'équipe di operatori del servizio sociale di base, della RSA e dei servizi domiciliari, che, anche con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale:

- a. connetta il maggior numero di servizi e interventi già attivi o da implementare (centro diurno integrato, servizio di assistenza domiciliare, sportello assistenti familiari, trasporto sociale, teleassistenza, pasti a domicilio, lavanderia, servizio di pulizie a domicilio,) a supporto della domiciliarità;
- b. favorisca il sostegno alla permanenza presso il proprio domicilio di persone anziane con un limitato grado di autosufficienza oppure significativamente non autosufficienti, dentro una “organizzazione dei servizi e degli interventi a filiera” in grado di assicurare livelli di assistenza-protezione sempre più significativi a partire dalla valutazione, oltre che dalla costante e tempestiva rivalutazione, dei bisogni di cura.

Obiettivi della sperimentazione sono:

1. ritardare e contenere l'istituzionalizzazione delle persone anziane non autosufficienti;
2. supportare l'anziano, le sue reti familiari e sociali nella permanenza presso il proprio domicilio;
3. contenere l'ospedalizzazione dell'anziano;
4. sperimentare e implementare un modello di integrazione tra servizi e interventi, oltre che di razionalizzazione delle risposte al bisogno;
5. applicare l'intelligenza artificiale all'assistenza alla persona;
6. contenere i costi dell'assistenza;
7. potenziare l'efficacia degli interventi domiciliari;
8. favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE

- Il territorio dell'Ambito sperimenta l'organizzazione a filiera dei servizi e degli interventi attivi dentro la comunità e a favore degli anziani parzialmente o completamente non autosufficienti;
- I servizi e gli interventi a supporto della domiciliarità fanno riferimento alla “centrale operativa” quale sede del coordinamento e della loro attivazione in funzione del soddisfacimento dei bisogni di cura dell'anziano;
- Il territorio dell'Ambito dispone di una centrale operativa dotata di un sistema di monitoraggio (server e rilevatori) delle condizioni dell'anziano che dimora presso il proprio domicilio, la quale garantisce teleassistenza (a chiamata e a caduta a terra) e telesoccorso;
- L'anziano non autosufficiente e i suoi familiari, accedendo al centro diurno integrato, che opera in collaborazione con altri servizi dell'area anziani, possono fruire dell'attivazione di specifici interventi a supporto della permanenza presso il proprio domicilio (palestra per il recupero delle attività di vita, appartamento “casa facile”, stanza multi sensoriale per dementi, gruppi per familiari e caregiver con particolare attenzione all'addestramento alla gestione dell'anziano demente o affetto da patologia neurodegenerativa);
- L'anziano non autosufficiente o con gravi limitazioni dell'autonomia, che ostacolano il raggiungimento della sede dei servizi, può usufruire di interventi riabilitativi e di natura sanitaria nei pressi dell'abitazione attraverso un camper attrezzato a mini palestra;

- L'anziano e i suoi familiari dispongono di un riferimento per l'accesso alla filiera dei servizi assistenziali a supporto della domiciliarità.

TOTALE RISORSE € 600.000,00

Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

N°UTENTI CHE SI PREVEDE DI RAGGIUNGERE

10-12 persone con disabilità e loro famiglie

DESCRIZIONE PROGETTO

Nell'Ambito di Bormio sono presenti Unità d'Offerta di tipo sociosanitario e di tipo sociale: una CSS, due CDD, un CSE. Da cinque anni è attiva una sperimentazione per i giovani con disabilità tra i 16 ed i 25 anni nell'ambito della socializzazione e della formazione alle autonomie; è inoltre attivo il servizio per la gestione dei tirocini ex DGR N. 5451/2016 e degli interventi di inclusione socio lavorativa di competenza dell'ufficio di piano previsti da progetti e disposizioni normative di contrasto alla povertà e alla vulnerabilità.

Emerge la necessità di intervenire su alcune tematiche che necessitano della strutturazione di risposte più efficaci e meno frammentate, concertando gli interventi sociali, educativi, sanitari e sociosanitari.

La frammentazione degli interventi e della presa in carico delle persone con disabilità rende complessa la stesura di progetti individuali integrati che, a partire dai bisogni e dalle aspettative delle persone, definiscano priorità e interventi coerenti con la situazione esistenziale, personale, familiare e sociale di ogni individuo.

Il progetto intende operare su tre filoni di azione:

1. Progetti di vita
2. Sperimentazioni nel campo dell'abitare
3. Orientamento e facilitazione all'accesso al mondo del lavoro

DESCRIZIONE DEI RISULTATI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE

Il lavoro integrato tra le Istituzioni, gli Enti del Terzo Settore, le persone con disabilità e le loro famiglie si prefigge di:

- Modellizzare le buone prassi non solo dei progetti di vita individualizzati, ma anche dei processi istituzionali di attuazione delle norme a favore della disabilità. Il progetto si prefigge di definire e monitorare le buone prassi all'interno di nuove reti di progetti di vita e di abitare sociale. Tali modellizzazioni devono promuovere l'aggregazione e l'integrazione anche organizzativa e funzionale di questi progetti per poter accedere a fonti di finanziamento innovative e attivare circuiti virtuosi di solidarietà familiare e comunitaria
- Definire e realizzare almeno due percorsi di sviluppo di competenze di autonomia e relazionali delle persone con disabilità finalizzati alla vita indipendente e alla convivenza in opportunità abitative.
- Sperimentare attivamente la vita in un'unità abitativa/appartamento protetto costante e duratura nel tempo da parte di almeno 5 giovani con disabilità
- Realizzare un percorso di co-progettazione e co-gestione dell'esperienza in appartamento di almeno otto incontri con almeno 8/10 genitori e 5/6 giovani con disabilità.

TOTALE RISORSE € 495.000.